

## ***Garibaldi in Sudamerica (1835-1848):***

***simboli, uomini, luoghi e battaglie principali***



*Giuseppe Garibaldi. Ritratto a olio dipinto dal vero a Montevideo nel 1845 dal pittore polacco Malinski. (Museo del Risorgimento, Milano).*

**1835**

**17 agosto/8 settembre**

Parte da Marsiglia per l'America del Sud con il brigantino "Nautonnier" del capitano Beaugard, come Secondo o forse come passeggero.



**BRASILE: 6 anni (1836-1841)**

**25 novembre-inizio gennaio 1836**

Garibaldi sbarca a Rio de Janeiro (Brasile) (data incerta). Incontra Rossetti a Largo de Paço.



*Largo do Paço. Ao fundo, a Capela Imperial e a Igreja do Carmo. (J. Blummann delin., 1830).*

Zambeccari è prigioniero nella fortezza Santa Cruz di Rio de Janeiro.



*La baía di Rio Janeiro. All'estremità sinistra il forte di Santa Cruz dov'era rinchiuso Zambeccari.*

**1836**

**14 novembre**

Passato al servizio della giovane repubblica del Rio Grande, il comandante delle forze riograndesi Joao Manoel de Lima e Silva, rilascia a Garibaldi, nominato 1° Tenente, la "patente de corso" per condurre la

guerra corsara contro il Brasile, mentre il ministro De Almeida



incarica Rossetti di occuparsi del giornale *O Povo*.

**1837**

**22 gennaio**

Rossetti, con Garibaldi e altri, salpano con la lancia **Mazzini**.

**7 maggio**

Rossetti, Garibaldi e altri, s'imbarcano da Rio de Janeiro diretti a Montevideo.

**8 maggio**

Primo scontro navale all'isola di *Maricà*, nei pressi di Rio e cattura della lancia brasiliana "**Marinbondo**". Il primo atto di questa guerra corsara è quello di rendere liberi gli schiavi neri a bordo della nave attaccata.

**11 maggio**

Secondo combattimento all'isola Grande a sud di Rio e cattura della nave "**Luiza**" che battezza "Mazzini"



*Garibaldi a bordo della lancia Mazzini abborda e cattura la piúetta Luiza.*

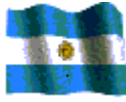
lasciando la vecchia lancia. Il bottino è di 428 sacchi di caffè che verranno venduti nella successiva tappa del porto di Maldonado (Uruguay), dove Rossetti scende per andare a raggiungere Cuneo a Montevideo.

**11 giugno**

Garibaldi e gli altri proseguono immediatamente perché nel frattempo rincorsi e ricercati dalle forze imperiali. Tocca Punta de Jesus e Maria dopo Punta del Este. Questo viaggio si conclude a Gualeguay il 27 giugno.

### **15-30 giugno**

A ovest di Punta de Jesus è attaccato da due navi uruguaye alleate dei brasiliani. Nell'aspro combattimento Garibaldi viene ferito al collo e il "**Mazzini**" si ritira. Mentre Garibaldi è prigioniero per sei mesi in Argentina, Rossetti è all'oscuro di tutto ed essendo molto preoccupato chiederà continui aggiornamenti all'amico Cuneo residente a Montevideo.



## **ARGENTINA** 6 mesi di prigionia di Garibaldi in Argentina

### **Luglio 1837**

Rossetti è di nuovo in territorio brasiliano Riograndense.

### **14 agosto**

Da Piratini, infatti, scrive tre lettere a Cuneo e poi torna a Montevideo.

### **23 ottobre**

Scriva una lettera di richiesta per la liberazione di Bento Gonçalves, rinchiuso nella fortezza Santa Cruz di Rio de Janeiro.

### **1838**

#### **gennaio**

Nel tentativo di fuggire da Gualeguaj viene catturato dopo 138 chilometri e rinchiuso nella prigione di Paraná (Bojada).

#### **febbraio**

Rilasciato riprende la crociera corsara. Risale il fiume Paraná fino alla città omonima - Rosario - San Nicolas.



#### **marzo**

A Montevideo è ospite della famiglia di Angelo Pesante. Prosegue a cavallo per Piratini, in uno dei suoi tipici viaggi a cavallo (a escotero), cioè con cavalli freschi per il ricambio senza soste.



Viaggio attraverso le Pampas con cavalli di ricambio.  
(Dal volume «Argentinica» di A. V. Schuster).

ma l'attraversamento dei fiumi risultava il problema più grande perché non esistevano ancora ponti in tutta la Pampa sudamericana, quindi

bisognava far ricorso a lunghe catene di buoi con carro, con le funi (pelotas) o a nuoto:



**16 maggio**

Scriva a Cuneo e gli racconta dei preparativi dell'uscita del suo Giornale.

**18 luglio**

Scriva nuovamente a Cuneo e gli chiede, ora ma anche in futuro, di fornirgli dei libri.



**30 luglio**

Comunica all'amico Cuneo la sospensione dell'avvio delle pubblicazioni del giornale e nel frattempo si trasferisce sui campi di battaglia.

**1 settembre**

Esce finalmente il 1° numero del giornale **O Povo**, diretto e redatto da Luigi Rossetti, su incarico ufficiale del Ministro Domingos de Almeida per conto del Governo Repubblicano.

**4 settembre**

Cattura la *sumaca* (tipo di nave) brasiliana "**Mineira**" e ne dà comunicazione scritta al Presidente Goncalves. La provincia di Corrientes si era staccata dalla confederazione argentina e aveva stipulato un'alleanza con l'Uruguay non contro l'Argentina ma contro il presidente Rosas.



**1839**

**Il 9 gennaio** il Presidente della Repubblica Gonçalves trasferisce la capitale della Repubblica da Piratini a Cassapava, il cui Governo si installa il 24, seguito da tutto il personale amministrativo un mese dopo (compreso il giornale di Rossetti).

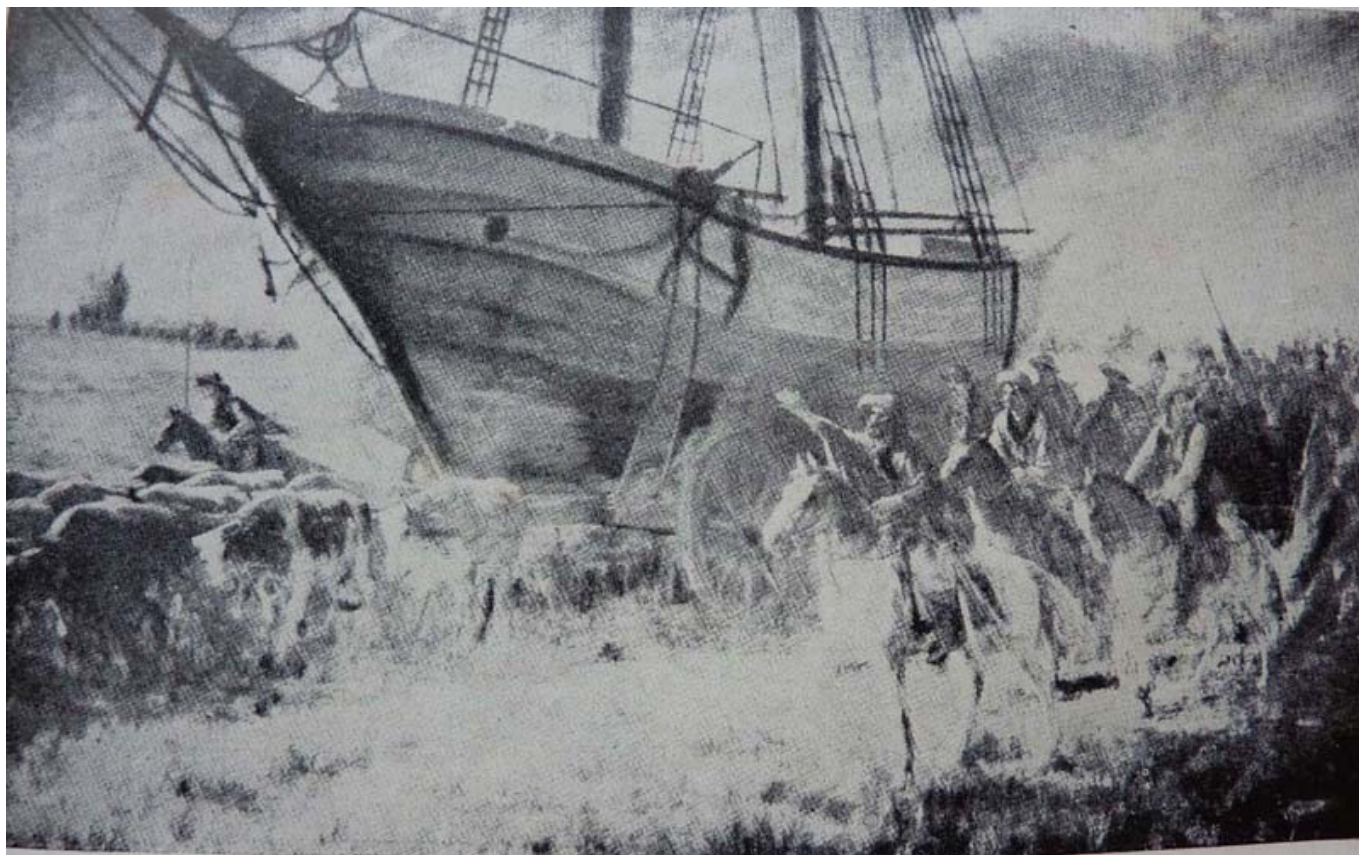
**Il 17 aprile:** giorno di gloria di Garibaldi che con soli 20 uomini sconfigge i 100 uomini del famigerato Moringue e ferisce gravemente anche lui.

### 5 giugno

Garibaldi, grazie al determinante aiuto di Rossetti che, su richiesta dell'amico Garibaldi, porta in Brasile un gruppo di amici marinai e capaci carpentieri guidati dall'esperto Carniglia, appronta a Camaquã nella laguna (lagoa dos Patos), due grosse lance la "**Seival**" e la "**Farroupilha/Rio Pardo**", risale il fiume Capivari, applica alle lance le ruote e con 25 coppie di buoi per ognuna risale l'alveo secco del fiume, supera un colle raggiunge il lago Tramandaj a più di 55 miglia.



foto della vera nave Seival



*O transporte dos lanchões. (Quadro de Lucílio de Albuquerque.)*

*altra immagine rievocativa del trasporto delle navi trainate da buoi su stampa del bicentenario*



**13 luglio**

Mentre Garibaldi riprende in mare la guerra corsara, Rossetti attende al suo nuovo ufficio politico e giornalistico, pubblicando "O Povo".

**14 luglio**

Garibaldi e Griggs riprendono in mare la guerra corsara.

### **15 luglio**

Alle foci del fiume Ararangua nei pressi di Capo Bom (Jaguaruna) a sud del Capo di S.Marta, è colto da una terribile tempesta e fa naufragio con la "**Farroupilha**" (detta anche "Rio Pardo").



Garibaldi si tuffa più volte e salva parte del suo equipaggio, ma non riesce a salvare i suoi amici italiani più cari *Luigi Carniglia, Eduardo Mutru e Luigi Staderini*

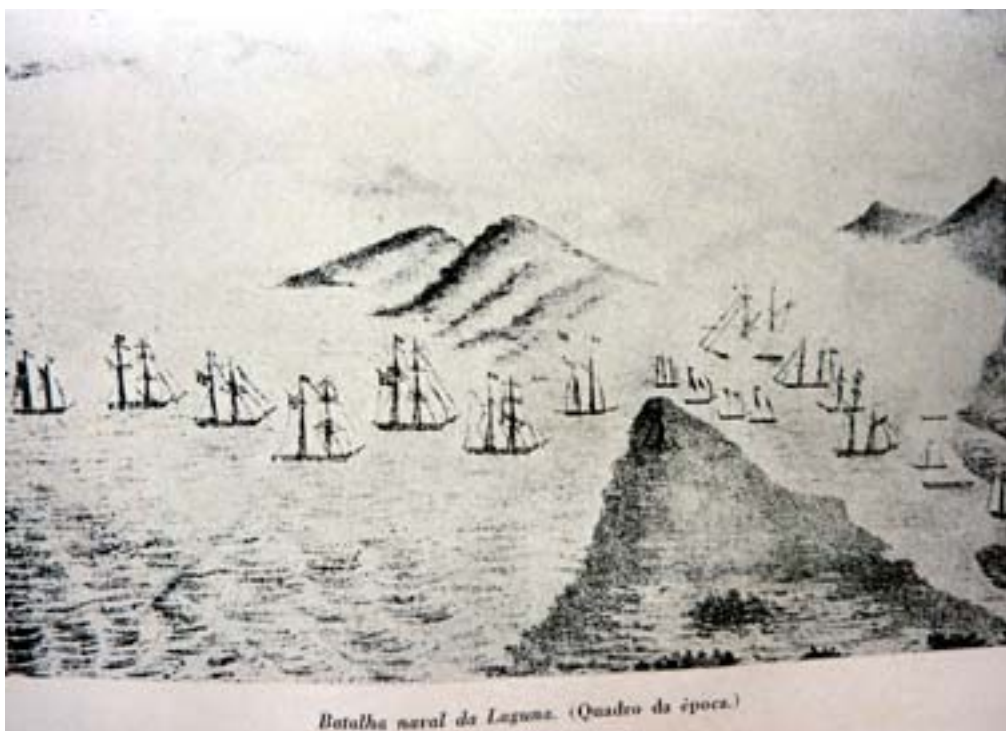


### **16 luglio**

Via terra raggiunge Tubarao. Tenta la conquista della fortezza di Jan Josè do Norde vicino alla città di Rio Grande do Sul.

### **22 luglio**

Con la "Seival" partecipa alla conquista di Nunes Teixeira e della città di Laguna.



*Batalha naval da Laguna. (Quadro da época.)*

Incontra Anita. Continua la guerra corsara.



*Sulla spiaggia di Santa Caterina Anita contempla la nave comandata da Garibaldi.*

**16 settembre**

Nasce il figlio Menotti Domingos in casa Costa a Sao Simao.

L'esercito della Repubblica del Rio Grande si sta dissolvendo. Garibaldi e Anita con il permesso di Conçalves si ritirano attraverso il Mato Grosso verso Montevideo.

**20 ottobre**

Inizia a convivere con Anna (detta Anita) Maria de Jesus Ribeiro da Silva, di anni 18, vedova.

**4 novembre**

Dopo uno scontro navale a Imbituba è costretto a rifugiarsi in Laguna.

### **15 novembre**

Al comando di sei piccole navi sostiene uno scontro a Intarni a 16 chilometri a nord di Laguna. Anita è già con Garibaldi. Le truppe imperiali brasiliane riconquistano Laguna. Garibaldi e Anita si ritirano via terra per Ararangua - Torres - Santa Victoria sul fiume Pelotas - Capo de Mortaudade sul Rio Marombas - Forcuilhas a sud di Curitiba - Lages (14 dicembre).

## **1840**

### **12 gennaio**

Combattimento notturno a Forcuilhas a sud di Curitiba - Lages - Vacaria - Caxias - Vila Setembrina/Viamao - Campo di Malacore a 18 km a sud di Porto Alegre (occupata dai brasiliani).



Porto Alegre, capitale del Rio Grande del Sul.

### **3 maggio**

Prende parte alla battaglia di Tacuarì (Porto Alegre ovest) - combattimento di Piriheirinho (10 km da Tacuari) - Vila Setembrina (poi Leopoldo Viamao) - Sao Simao.

### **19 maggio**

Cuneo, giunto a Cassapava da Montevideo, dirige gli ultimi cinque numeri di *O Povo* e l'emissario di Mazzini giunto dall'Europa (Harro Harring) non riesce a consegnare i dispacci e la posta a Cuneo e Rossetti.

### **16 luglio**

Per l'ultima volta insieme a Bento Gonçalves, tenta la conquista della fortezza di San José do Norte vicino alla città di Rio Grande do Sul.

### **4 agosto**

Garibaldi con regolare decreto è dichiarato cittadino del Perù.

### **16 settembre**

Nasce il figlio del grande amico Garibaldi e Anita: Menotti Domingos in casa dell'amico Costa a Sao Simao. Rossetti si prodiga invano per raggiungere una pace onorevole, anche perché l'esercito della Repubblica di Rio Grande si sta dissolvendo.

**Nella tragica notte del 23-alba del 24 novembre 1840**, con la cruenta morte di Rossetti in battaglia, contestuale sconfitta politica e militare di Gonçalves in Brasile e la successiva partenza di Garibaldi e Anita per l'Uruguay, inizia la lunga e agonizzante fine della Repubblica di Rio Grande do Sul. I nostri due eroi vengono sostituiti da un altro amico italiano, grande militare e già famoso combattente: Francesco Anzani.

**In Italia esce "L'Apostolato Popolare" di Mazzini**, periodico che si protrarrà fino al 30 settembre 1843, nel quale, oltre a propugnare i principi della fratellanza europea, egli venne esponendo i fondamenti del suo pensiero sociale. **Negli Stati Uniti d'America Abraham Lincoln**, in piena campagna elettorale, annuncia la lotta per **"la libertà e la giusta causa dalla schiavitù"**.

## **1841**

### **15 marzo**

Garibaldi e Anita, con il permesso di Gonçalves, lasciano per sempre il Brasile e si ritirano attraverso il *Mato Grosso* dirigendosi verso Montevideo in Uruguay. Ricevono in regalo circa 900 buoi.



Lasciano in Brasile i due migliori amici: Anzani ancora vivo ma Rossetti morto. Raggiungono San Gabriel dove possono sostare. Tra i grandi della Rivoluzione dei Farrapos in Brasile vengono immortalati Garibaldi e Anita.



## **URUGUAY: 7 anni (1841-1848)**



**17 giugno**

Sono a Montevideo dove per vivere Garibaldi si dedica al commercio e all'insegnamento della matematica. Riceve la notizia della morte a Nizza del padre Domenico.

**1842**

Nel 1828 era terminata la guerra tra Brasile e Argentina per il possesso dell'Uruguay e questo era diventato indipendente con capitale Montevideo. I contrasti erano però continuati. Il presidente dell'Uruguay Fructuoso Rivera, sostenuto da una flotta anglo-francese, combatteva contro i generali Oribe, Echague e Urquiza sostenuti dal presidente argentino Rosas.

La flotta argentina che dominava il mare era comandata dall'ammiraglio irlandese Guillermo Brown.



Il Brasile e la Repubblica del Rio Grande faranno pace ufficialmente solo nel 1845.

### **1 febbraio**

Garibaldi in Montevideo si pone al servizio del presidente Rivera e viene nominato Colonnello di Marina.

### **26 marzo**

Nella chiesa di San Francesco in Montevideo viene celebrato il matrimonio fra Giuseppe e Anita (altra data: 16 giugno).

### **23 giugno**

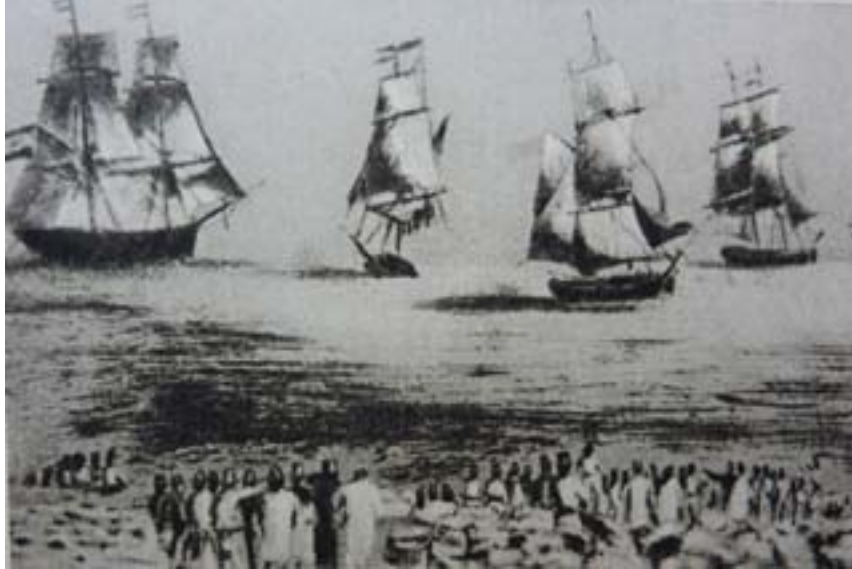
Garibaldi inizia una spedizione navale sul Paranà con tre navi: la corvetta "**Constitucion**" armata di 18 cannoni, il brigantino "**Pereira**" con 2 pezzi da 18, il "**Procida**" una goletta-trasporto dotata di 5 pezzi. La spedizione ha lo scopo di raggiungere Corrientes (a 800 lan) per rianimare la guerra contro Oribe.



L'ammiraglio Brown inizia il suo inseguimento: ecco alcune immagini



La battaglia navale fra Garibaldi e Brown (a sinistra i tre legni di Garibaldi, a destra i legni di Brown).



### **15 agosto**

A Costa Brava si ha uno scontro navale tra la debole flotta di Garibaldi e la superiore flotta di Brown e un combattimento terrestre tra marinai sbarcati da Garibaldi, comandati dal maggiore Pedro Rodriguez e soldati di Brown.

### **17 agosto**

Garibaldi ordina di far saltare le navi superstiti e si ritira via terra su Corrientes. Per ordine del presidente Rivera marcia su San Francesco. Chiamato a Montevideo dal colonnello Pacheco y Obes, ripiega su Salto - Paysandu - Carmelo - Montevideo.

### **1843**

#### **febbraio**

Assume in Montevideo il comando della "*Legione italiana*" che adotta occasionalmente e per una conveniente fornitura, la camicia rossa, e mantiene il comando dell'improvvisata e debole flotta uruguayana, dopo la nomina a capo della "*Division oriental de Marina*". Gianbattista Cuneo è sempre determinante per

l'organizzazione e gestione dei rapporti politici con l'Italia, Mazzini e le comunità locali.



Prende parte così alla difesa di Montevideo dagli argentini e dai reparti uruguayani loro alleati.



**28 marzo**

Combattimento del Cerro e vittoria di Garibaldi.

**10 aprile**

Il governo autorizza ufficialmente la costituzione della "Legione italiana" che il 2 luglio riceve la bandiera, dono delle signore di Montevideo con una cerimonia domenicale nella piazza principale della città.

## **agosto**

Cinquanta volontari italiani con gli ufficiali Latini e Ferretti disertano e passano con gli argentini. Continua la difesa di Montevideo, mentre il presidente Rivera è impegnato a nord del Paese. Garibaldi vigila il porto:



## **17 novembre**

Garibaldi conosce il giovanissimo Mitre che lo immortala nel famoso libro: "Un episodio Troiano"



## **1844**

### **23 aprile**

Altro combattimento vittorioso al Cerro.

## **1845**

La flotta anglo-francese sconfigge la flotta argentina e libera Montevideo. Il governo affida a Garibaldi una spedizione offensiva verso l'interno per riprendere l'iniziativa, riorganizzare l'esercito di Rivera sconfitto da Oribe.

### **22 febbraio**

Nasce Teresita Garibaldi.

### **23 aprile**

Garibaldi conosce il generale Tomas de Iriarte

### **6 settembre**

Garibaldi lascia Montevideo, risale il fiume Uruguay con 15 navi, legni minori, la Legione italiana, 100 cavalli, 200 uruguayani comandati dal col. Battle e due pezzi da 4.

### **19 settembre**

E' a Fray Bentos - Paisandù.

### **6 ottobre**

Raggiunge Hervidero dove sconfigge un reparto di argentini comandati dal generale Gazzon.

### **3 novembre**

Occupi la cittadina di Salto a 500 chilometri da Montevideo.

## **1846**

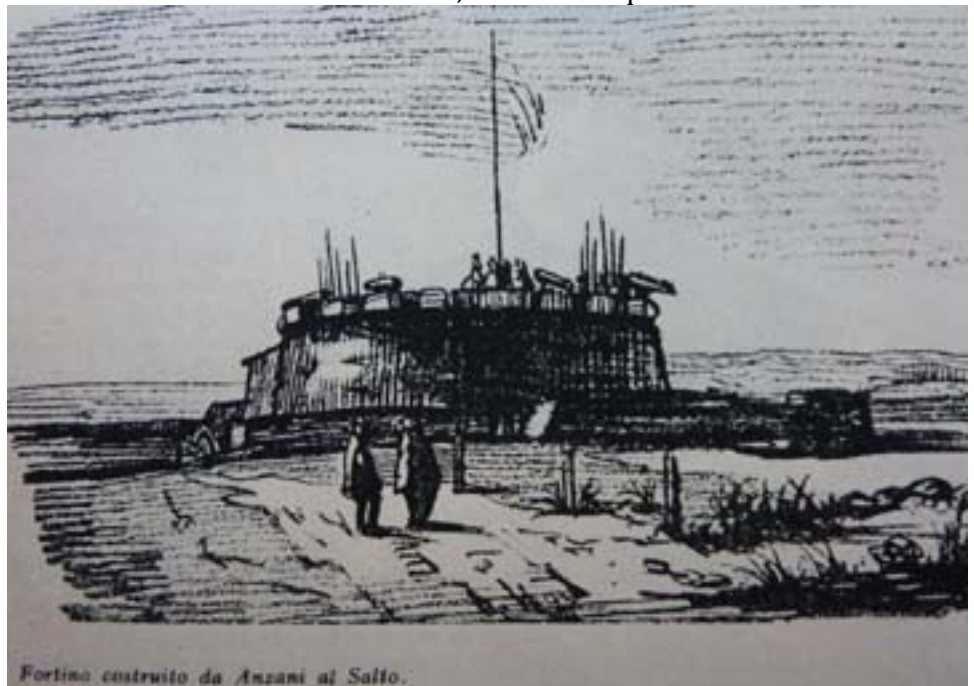
### **8 febbraio**



LA BATTAGLIA DI SANT'ANTONIO

Chiusa l'8 febbraio 1845 dalla legione italiana di Montevideo, sotto Garibaldi.

capolavoro di Garibaldi che con 286 uomini resiste a 1300 nemici, rinchiusi in questo fortino costruito dal



Fortino costruito da Anzani al Salto.

fedele e geniale amico Anzani

### **16 febbraio**

Il generale Pacheco y Obes insignito dal governo nomina Garibaldi generale comandante di tutte le forze di difesa.

### **10 marzo**

Garibaldi rifiuta il grado e resta colonnello comandante della Legione italiana.

### **4 settembre**

Rientra a Montevideo richiamato dal governo. A Montevideo arriva dall'Italia Giacomo Medici.

## **1847**

Garibaldi continua a dirigere la difesa di Montevideo ma è amareggiato per le rivalità interne dei capi uruguayani.

### **novembre**

Nasce il secondogenito Ricciotti.

### **Dicembre**

La moglie Anita parte per l'Italia con i figli, precedendo la partenza del marito.



Garibaldi sta per lasciare l'Uruguay, ma il motto della rivoluzione sarà poi adottato in Italia per "Roma o morte".

## **1848**

L'anno 1848 è l'anno delle rivoluzioni: in gennaio in Sicilia, in febbraio in Francia, nel mese di marzo a Vienna, Praga, Berlino, Budapest.

Nel lombardo-veneto, Venezia e Milano insorgono in marzo contro gli austriaci.

### **14 gennaio**

Insurrezioni a Palermo e a Messina.

A Montevideo giungono notizie sulla situazione in Europa e in Italia. Lettere dall'Italia continuano a sollecitare la presenza di Garibaldi.

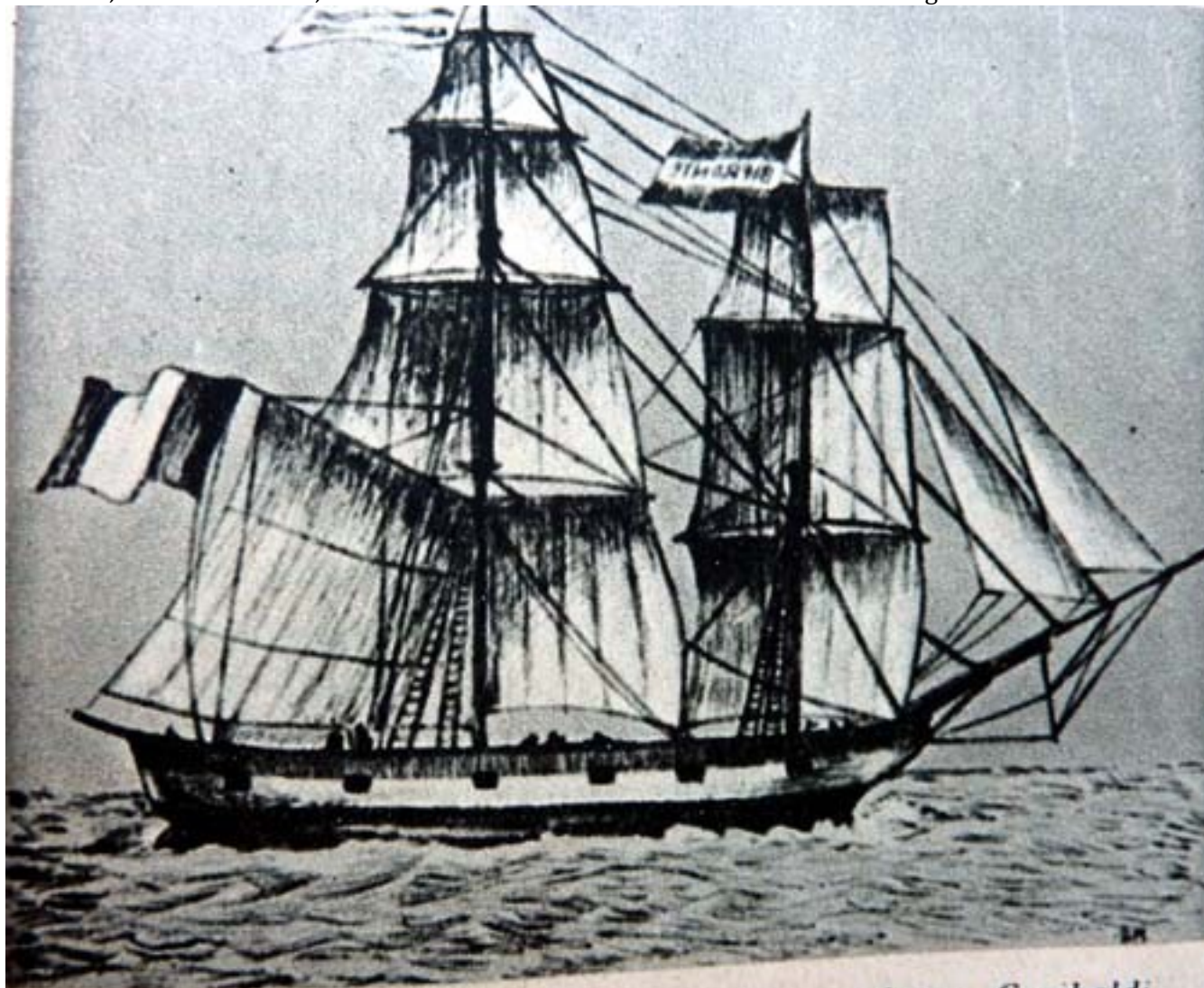
### **23 febbraio**

Garibaldi invia in Italia Giacomo Medici con il compito di prendere contatto con i patrioti italiani, preparare il suo sbarco in un porto toscano, approntare armi e mezzi.

Viene eletto membro dell'"Assemblea dei notabili" dell'Uruguay in Montevideo quale rappresentante (deputato) di S. Antonio del Salto.

### **15 aprile**

Garibaldi salpa da Montevideo per Nizza con la nave "*Bifronte*" ribattezzata "*Speranza*" con 65 o forse 85 volontari, con armi, munizioni e viveri dono del governo della città.



*La « Speranza » (già « Bifronte »), che condusse Garibaldi in Italia (Museo del Risorgimento, Genova).*

#### **21 giugno**

Sbarca a Nizza verso le ore 11; i volontari indossano la camicia rossa e i pantaloni bianchi.

Da Nizza, sempre preceduto dalla sua fama, Garibaldi si porta a Genova con 150 volontari. Mentre si trovava in alto mare, il 23 marzo il Piemonte aveva dichiarato guerra all'Austria e aveva iniziato le operazioni.

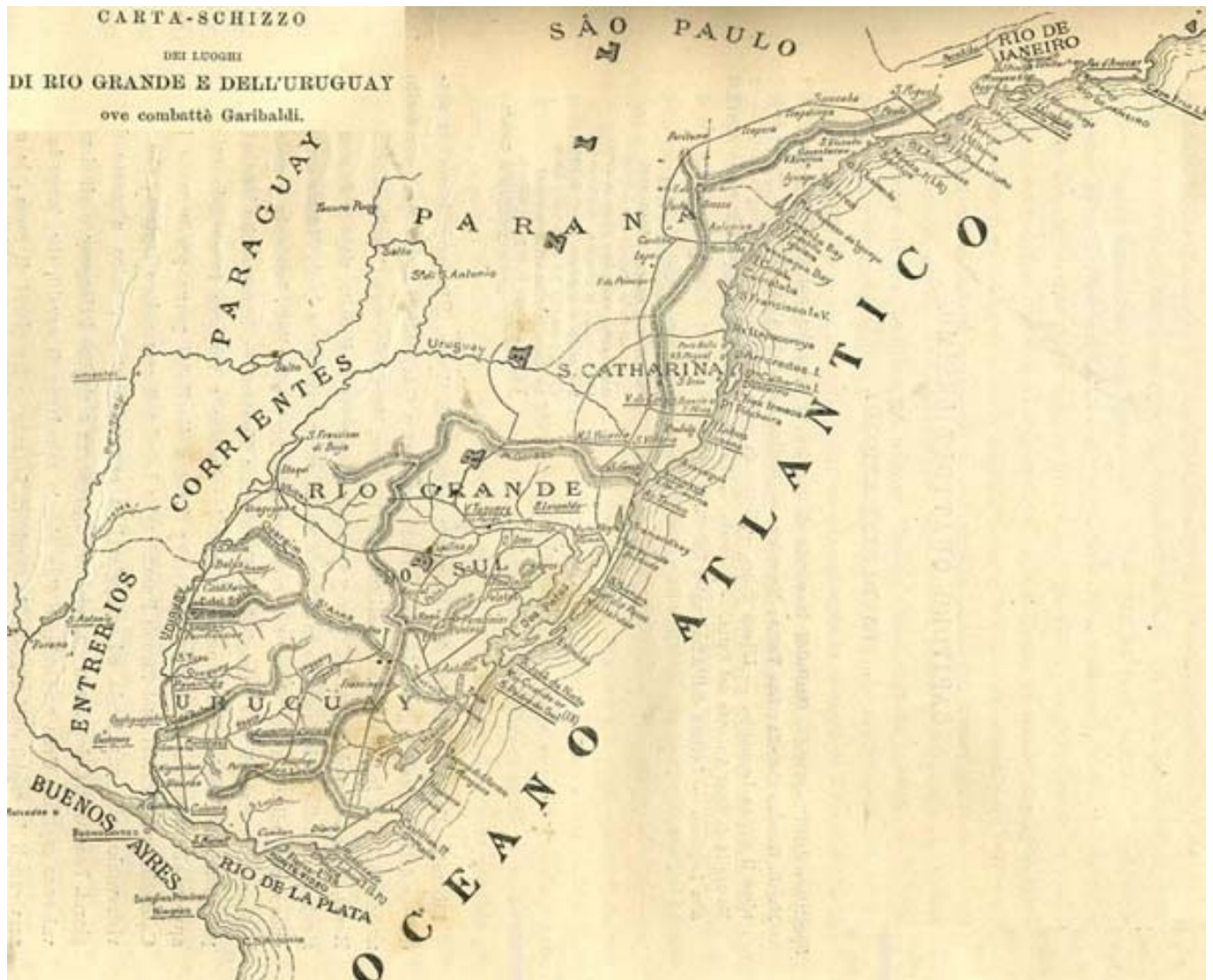
Il 23 marzo l'esercito piemontese passava il confine del Ticino, entrava in Milano e proseguiva verso il Mincio mentre l'esercito austriaco si ritirava nelle fortezze del quadrilatero.

Dopo alcuni successi iniziali, i piemontesi venivano sconfitti a Custoza il 25 luglio, costretti alla ritirata e a firmare l'armistizio (9 agosto).

#### **4 luglio**

Garibaldi lascia Genova e il 7 luglio si presenta al Quartier Generale piemontese a Roverbella (Mantova) e offre a Re Carlo Alberto il suo servizio e quello dei suoi 168 volontari. Deluso dalla fredda accoglienza e dalle parole evasive viene inviato a Torino al Ministero della guerra, via Milano.

**Inizia comunque la campagna per la liberazione e unità d'Italia.**



*a cura di Antonio Panaccione (settembre 2010)*